



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

#### ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 150/2019

autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dal presidio ospedaliero, ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Massimo Arcamone, della Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2, con sede legale in Comune di Terni, Via Donato Bramante 37;

#### PREMESSE

##### Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Foligno con nota prot. n. 0028129 del 11/04/2019, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0073169 del 11/04/2019, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2, con sede legale in Comune di Terni, Via D. Bramante 37, ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dal Presidio Ospedaliero, ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Massimo Arcamone.

##### Vista

L'A.U.A. già rilasciata dal Comune di Foligno con atto n. 15 del 17/04/2018, relativa al Presidio ospedaliero ubicato in Comune di Foligno (PG), Via Massimo Arcamone, contenente il Titolo per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Considerata:

la riunione della Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria in data 22/05/2019;

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0003943 del 26/02/2018, confermato con successiva nota prot. n. 0008277 del 30/04/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 30/04/2019 con prot. n. 0083694;

## DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto sono installati:
  - a) un impianto termico civile costituito da n. 3 focolari connessi ai punti di emissione E1, E2, E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 4.348 kW;
  - b) n. 2 generatori di vapore connessi ai punti di emissione E4, E5, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 2.261 kW;
  - c) n. 2 gruppi di cogenerazione per produzione di energia elettrica, acqua calda e vapore, connessi ai punti di emissione E6, E7, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 2.230 kW;
  - d) n. 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio connessi ai punti di emissione E8, E9 e di potenza unitaria pari, rispettivamente, a 750 kVA e 800 kVA;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione con funzione di riserva (back-up) e potenza termica nominale pari a 2.174, facente parte del succitato impianto termico civile;
- nel punto di emissione E10 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per preparazione di farmaci antiblastici;
- nel punto di emissione E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per preparazione di farmaci galenici;
- nei punti di emissione da E12 a E18 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da laboratorio di anatomia patologica;
- nei punti di emissione da E19 a E23 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da laboratori di analisi;
- nel punto di emissione E24 sono convogliate le emissioni atmosferiche provenienti da cucina dell'azienda ospedaliera;
- nel punto di emissione E25 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate all'apertura di apparecchiatura per sterilizzazione di sonda endotracheale, a valle di lavaggio finale con vapore;
- i punti di emissione E26 a E27 sono connessi a sfiato di emergenza di elio per raffreddamento criogenico delle apparecchiature a risonanza magnetica;
- il gestore attesta che i generatori di calore, dotati di bruciatori misti gas/gasolio, saranno alimentati a gasolio esclusivamente in condizioni di emergenza dovute ad interruzione della fornitura di gas metano da rete di distribuzione;
- i punti di emissione da E12 a E23, connessi a laboratori di analisi, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj);
- il punto di emissione E24 connesso ad attività di cucina e mensa, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e);
- l'emissione E25, costituita essenzialmente da vapore d'acqua, può essere ritenuta scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- le emissioni E26, E27, in relazione ai ridotti tempi di operatività e alla natura delle sostanze nelle stesse contenute, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;

- il gestore attesta che gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E4 ed E5 sono eserciti in modo alternato;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E4 ed E5 sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

## **PRESCRIZIONI**

**a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**

**b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**

**c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;

- d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.17 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 i monitoraggi delle emissioni dovranno essere effettuati a cura del gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E6, E7, E8, E9;**
- e.2 i monitoraggi delle emissioni per i punti di emissione E3, E8 ed E9 dovranno essere effettuati in occasione delle accensioni periodiche per le prove di funzionamento;**

**e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		UNI EN 13284-1:2003
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
C.O.V.		UNI CEN/TS 13649:2015
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e Portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

**e.4 ai sensi dell'art. 294, commi 1, 3, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti connessi ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7 dovranno essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;**

**e.5 la durata degli eventuali periodi di esercizio dei generatori di calore con alimentazione a gasolio dovranno essere annotati sul foglio C del registro dei controlli;**

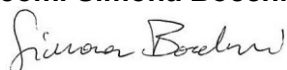
**e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

## CONDIZIONI

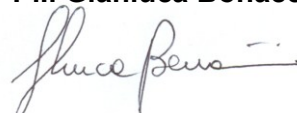
**Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale: AZIENDA UNITÁ' SANITARIA LOCALE UMBRIA 2****Unità Produttiva:****Foligno****(PG)****Via Massimo Arcamone**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto termico civile	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	3.130	24	365	110	13,50	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E2	Impianto termico civile	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	3.130	24	365	110	13,50	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E3	Impianto termico civile	Ossidi di azoto	200	mg/Nm³	3.130	-	-	110	13,50	0,50	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
E4	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	3.150	24	365	140	13,50	0,50	-	-	
E5	Impianto termico civile	Titolo II parte V, D.Lgs 152/06	-	-	3.150	-	-	140	13,50	0,50	-	-	
E6	Impianto di cogenerazione	Ossidi di azoto	95	mg/Nm³	3.630	24	365	110	5	0,4	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Polveri	10										
E7	Impianto di cogenerazione	Ossidi di azoto	95	mg/Nm³	3.630	24	365	110	5	0,4	-	-	
		Monossido di carbonio	100										
		Polveri	10										
E8	Gruppo elettrogeno di emergenza	Ossidi di azoto	450	mg/Nm³	-	-	-	-	5,00	0,40	-	-	
		Ossidi di zolfo	300										
		Polveri	60										
		Monossido di carbonio	300										
E9	Gruppo elettrogeno di emergenza	Ossidi di azoto	450	mg/Nm³	-	-	-	-	5,00	0,40	-	-	
		Ossidi di zolfo	300										
		Polveri	60										
		Monossido di carbonio	300										

segue Repertorio n. 150/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E10	Cappa laboratorio preparazione farmaci antitumorali	Polveri	0,1	mg/Nm³	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
		C.O.V.	0,1										
E11	Cappa laboratorio galenici	Polveri	10	mg/Nm³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		S.O.V.	50										
E12	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E13	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E14	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E15	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E16	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E17	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E18	Cappa laboratorio anatomia patologica	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	8	365	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Setto filtrante
E19	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E20	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E21	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E22	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E23	Cappa laboratorio analisi	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Cappa cucina	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. e)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 150/2019

E25	Cappa laboratorio lavaggio sonda endotracheale	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E26	Sfiato emergenza elio risonanza magnetica	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E27	Sfiato emergenza elio risonanza magnetica	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1, E2, E3	Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . Tenore di ossigeno di riferimento = 3% vol.
E6, E7	Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . Tenore di ossigeno di riferimento = 15% vol.
E8, E9	Ossigeno di riferimento = 5% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> . Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> . il limite relativo agli ossidi di zolfo si intende rispettato nel caso di utilizzo di gasolio con contenuto di zolfo ≤ 0,2%.
E10	Valore limite per C.O.V. riferito alla somma delle masse dei singoli composti.
E11	S.O.V. espresse come C.O.T.